

acs Italia S.r.l.

Schema di Certificazione SCH 28

Mobility Manager

Rev.	Data	Natura della modifica	Redazione	Approvazione
0	01/06/2022	Prima emissione	Direttore Tecnico	Direttore Generale

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo integrare quanto definito nel Regolamento Generale REG 01, nei rapporti tra ACS Italia S.r.l. (di seguito ACS) e coloro che richiedono la certificazione delle proprie competenze nell'ambito dei profili professionali relativi al "Mobility Manager".

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di certificazione, ACS effettua, a propria scelta, la valutazione diretta dei candidati oppure si avvale di Organismi di Valutazione esterni da essa selezionati, qualificati e approvati, secondo Procedura PRO01, in quanto provvisti di adeguati locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di ACS. Può essere approvato un numero illimitato di organismi di valutazione.

2. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il Mobility Manager è il professionista in possesso di elevate conoscenze, competenze ed esperienza che elabora piani di mobilità aziendale e spostamento casa-lavoro. Contribuisce all'implementazione delle misure di mobilità sostenibile, supervisionando e coordinando i vari piani, promuovendo sinergie fra le figure professionali che agiscono in ambito di mobilità fisica e virtuale

Le competenze, conoscenze e abilità sono valutate da ACS nell'analisi preliminare della documentazione attraverso il Curriculum Vitae, l'attestazione della formazione formale e non formale, le referenze professionali prodotte e l'esito positivo dell'esame di certificazione.

3. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti ACS non datati richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone"
- DM 27 marzo 1998
- DM 20 dicembre 2000
- Prassi UNI/PdR 35:2018
- DM n. 179 del 12 maggio 2021
- Presente schema di certificazione
- Regolamento generale ACS RG01
- Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale (RG-01).
- Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del Personale (RG-01-02).

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Candidato: Richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione

Certification Process Review (CPR): fase interna di revisione del processo di certificazione per consentire l'emissione del certificato

Certificato: Documento indicante che la persona nominata ha soddisfatto i requisiti di certificazione

Competenza: Capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti.

Esame: Attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello Schema di certificazione

Esaminatore: Persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale, valutarne i risultati

Processo di certificazione: Attività mediante le quali un organismo di certificazione stabilisce che una persona soddisfa i requisiti di certificazione, compresi la domanda, la valutazione, la decisione relativa alla certificazione, il rinnovo della certificazione e l'utilizzo di certificati e di loghi/marchi

Qualifica: Livello di istruzione, formazione-addestramento ed esperienza di lavoro dimostrati, ove applicabile

Reclamo: Espressione d'insoddisfazione, diversa dal ricorso, manifestata da una persona o da una organizzazione ad un organismo di certificazione, relativa alle attività di tale organismo o di una persona certificata, per la quale è attesa una risposta

Requisiti di certificazione: Insieme di requisiti specificati, comprendenti i requisiti dello Schema da soddisfare al fine di rilasciare o mantenere la certificazione

Richiedente: Persona che ha presentato una domanda per essere ammesso al processo di certificazione

Ricorso: Richiesta da parte di un richiedente, candidato o persona certificata, di riconsiderare qualsiasi decisione presa dall'organismo di certificazione relativa alla certificazione da lui/lei desiderata

Schema di certificazione: Competenze ed altri requisiti relativi a specifiche professioni o a categorie di persone specializzate aventi qualifiche o specifiche abilità

Sorveglianza: Monitoraggio periodico, durante i periodi di validità della certificazione, delle prestazioni di una persona certificata per garantire che mantenga la conformità allo Schema di certificazione

Strutture: centro di esame, o Organismo di Valutazione, qualificato dall'OdC nel quale si svolgono esami di certificazione sotto il controllo e secondo specifiche procedure dell'OdC

Valutazione: Processo che permette di valutare se una persona possiede i requisiti dello Schema di certificazione

5. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

5.1 DOMANDA E CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso di tutti i seguenti pre-requisiti e ne facciano richiesta come di seguito riportato:

Profilo	Titolo di studio	Formazione	Esperienza lavorativa continuativa
Mobility Manager	Diploma di Istruzione secondaria superiore	Almeno 30 crediti formativi rilasciati da associazioni del settore della mobilità aziendale; tali crediti formativi possono essere ottenuti tramite la partecipazione a seminari, workshop o corsi di formazione strutturati come definiti nell'Appendice D della Prassi UNI/PdR 35:2018 ed erogati da organizzazioni esperte della mobilità aziendale.	Almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'ambito della mobilità aziendale

Documenti da consegnare a ACS (o all'ODV)	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo MOD10 "Richiesta ammissione" compilato e sottoscritto - Allegati in esso richiesti <p>Sottoscrivendo il modulo MOD10, il candidato ne accetta le condizioni economiche, le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione. Nel caso non sia il richiedente a farsi carico delle quote di certificazione e di mantenimento, sarà sua cura far apporre, nel suddetto modulo, firma e timbro dell'azienda o persona a cui intestare le fatture.</p>
--	---

Durata e contenuti del contratto	Il contratto di certificazione ha durata triennale e comprende le attività necessarie per il rilascio e il mantenimento della certificazione, dettagliate nel presente schema.
---	--

Nel caso la richiesta di certificazione non possa essere accolta, ACS ne comunicherà al richiedente le ragioni motivate.

5.2 PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione ACS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

Fase	Finalità
Valutazione della documentazione prodotta dal Candidato	Accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema
Esame di certificazione, come definito nel successivo paragrafo	Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, eseguita dalla Commissione di Esame
CPR - Certification Process Review	Riesame interno della documentazione e dei risultati d'esame
Approvazione della proposta di certificazione da parte del Decision Maker	Rilascio del certificato e iscrizione al Registro ACS pubblicato su www.acsitalia.it .

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da ACS.

Di tutte le certificazioni rilasciate, viene data periodica comunicazione al CSI - Comitato ACS per la Salvaguardia e l'Imparzialità.

L'esame si svolge in lingua italiana nelle località, nelle date e secondo il programma comunicato da ACS ai candidati.

Gli argomenti d'esame riguardano le conoscenze definite nella scheda professionale di riferimento.

Ammissione all'esame	Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MOD 10 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.
Finalità dell'esame	Valutazione delle conoscenze e delle abilità del candidato, come indicate nel presente schema. Gli Esaminatori sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e rispondono a ACS per tutte le attività di valutazione.
Pianificazione e gestione dell'esame	Le sessioni di esame sono pianificate e gestite da ACS, o dagli OdV approvati in accordo alla procedura ACS PRO 01. La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è preventivamente verificata dagli esaminatori.
Luogo e data dell'esame	L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da ACS (o dall'OdV) ai candidati. Nel caso di esami da remoto, ai candidati vengono preventivamente comunicate la piattaforma utilizzata e le relative modalità di collegamento
Obblighi del candidato, prima dell'inizio della sessione d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - esibire un documento di identità valido, - firmare il foglio presenze, - firmare per accettazione le "Regolamento Generale REG 01 e l'"Informativa Privacy" - presentare evidenza di pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame

5.3 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli argomenti d'esame vertono sulle conoscenze e abilità di cui alla Prassi UNI/PdR 35:2018 (come descritti nell'Allegato 1).

L'esame prevede due prove: una prova scritta e una prova orale.

Prova	Modalità e finalità	Tempo massimo	Punteggio massimo	Soglia minima
Prova scritta	Test a risposta chiusa con 50 domande con 3 risposte di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso);	60 minuti	50 punti	30 punti
Prova orale	Approfondimento delle eventuali incertezze riscontrate nella prova scritta e/o pratica e/o del livello delle conoscenze acquisite dal candidato su ambiti specifici relativi alla managerialità	30 minuti	50 punti	30 punti

Il superamento dell'esame prevede la soglia minima di 60/100 in ciascuna delle prove.

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati possono consultare testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell'esaminatore, ma non possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso. Al termine dell'esame la Commissione comunica al candidato l'esito della stessa e le eventuali aree di miglioramento da sviluppare durante la validità della certificazione.

6.2 COMMISSIONE D'ESAME

L'esame è condotto da esaminatori ACS in possesso dei requisiti minimi indicati nell'Allegato 2, qualificati da ACS o da un suo OdV approvato. Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle prove di esame, attenersi a criteri di oggettività nella valutazione, comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni, rispettare il presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione. Qualora l'esame sia svolto da un OdV, la Commissione d'esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale ACS debitamente autorizzato. Alle sessioni di esame, ACS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

5.5 RIPETIZIONE DELL'ESAME

I candidati che non superano l'esame (o una singola prova) possono ripetere l'esame (o la singola prova) nelle sessioni successive, effettuando il pagamento della sola tariffa di ripetizione esame.

Se il candidato non ha superato una delle prove, può sostenere l'esame per la prova non superata in una ulteriore sessione di esame, da svolgersi entro un anno.

6. EMISSIONE DEL CERTIFICATO

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con i pagamenti, ACS rilascia la certificazione previa delibera positiva della Direzione Tecnica e lo iscrive nel relativo Registro; il registro è consultabile sul sito www.acsitalia.it.

La Direzione Tecnica opera come Decision Maker, possedendo competenze adeguate che comprendono la conoscenza dei processi di delibera di ACS Italia e conoscenza generale del presente schema di certificazione.

A fronte di valutazione positiva la Direzione Tecnica decide per l'emissione del certificato di conformità.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione, ACS Italia S.r.l.;
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata;
- numero del certificato;
- schema di certificazione;
- data di inizio validità;
- data di scadenza;
- firma del responsabile di ACS.

ACS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del DLgs 196/2003 modificato dal DLgs 101/2018.

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati con la massima cura da ACS e dagli organismi di valutazione approvati. Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di ACS, compreso l'organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

7. MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei tre anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da ACS.

Mantenimento annuale	<p>La persona certificata è tenuta a fornire, con cadenza annuale, un'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (mediante apposita modulistica predisposta da ACS), relativa ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettazione documenti ACS - continuità professionale secondo il profilo/i certificato/i (o incremento di crediti formativi nel caso di perdita di lavoro). In assenza di continuità di esercizio professionale, è sufficiente maturare 30 crediti all'anno per mantenere la certificazione - aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di 30 crediti formativi all'anno - continuità professionale secondo il profilo certificato - assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica <p>Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.</p>
Rinnovo della certificazione	<p>Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo è possibile, solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità e prevede, in aggiunta ai requisiti richiesti per il mantenimento annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riesame delle competenze attraverso analisi documentale e/o esame da definire - accettazione documenti ACS - continuità professionale secondo il profilo/i certificato/i (o incremento di crediti formativi nel caso di perdita di lavoro) - aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di 90 crediti formativi nel triennio - assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica <p>L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.</p>

NOTA Eventuali eccezioni possono essere previste per comprovata impossibilità derivante da maternità, gravi motivi di salute (per esempio, malattia, infortunio) o altre cause di forza maggiore, attivando un processo compensativo.

Per tutte le altre condizioni relative a mantenimento e rinnovo si rimanda al Regolamento Generale (RG-01) Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali ACS Italia valuta l'adeguatezza della relativa gestione, sulla base della tempestività e congruenza delle azioni intraprese dal professionista. Dopo la risposta iniziale, da fornire entro 10 giorni lavorativi al reclamante, il professionista deve aver provveduto ad adottare le misure necessarie (compreso il mancato seguito a reclami ritenuti non applicabili) entro 6 settimane calendariali, dando la necessaria risposta al reclamante. Di tale processo (ricezione del reclamo, prima risposta, analisi e azione discendente) il professionista deve tenere adeguata tracciabilità documentale. Il professionista dovrà dare evidenza di tale gestione ad ACS Italia nei termini sopra indicati.

8. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

ACS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto, al verificarsi di una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a ACS.

Sospensione	<p>La certificazione può essere sospesa, per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - violazione di quanto previsto al par. 10; - gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive; - uso scorretto o ingannevole della certificazione ACS; - inadempimento degli obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato; - richiesta da parte della persona certificata.
Revoca	<p>La certificazione può essere revocata, verificandosi una o più di queste condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora persistano le condizioni che hanno causato la sospensione, nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione. - qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine ACS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.
Annullamento	<p>La certificazione può inoltre essere annullata da ACS nel caso in cui la persona certificata faccia espressa richiesta di interrompere il rapporto contrattuale.</p>

ACS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a ACS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso; a tal proposito si veda il regolamento generale RG01.

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle procedure consultabili sul sito www.acsitalia.it.

9. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE/QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI, CODICE DEONTOLOGICO E PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO ACS

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali ACS (REG 01), il Codice deontologico ACS (CD) e il Regolamento per l'uso del logo e del marchio ACS (REG 02).

ALLEGATO 1

ARGOMENTI DELL'ESAME di CERTIFICAZIONE e DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Rif. APPENDICE B Prassi UNI/PdR 35:2018

ATTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Definire l'intermodalità dei viaggi, rapportandosi con il travel manager per abbassare il TCM e migliorare l'ecosostenibilità dello spostamento	<p>Conoscenza dei temi legati alla mobilità integrata e sostenibile, di green policy e impatto ambientale</p> <p>Conoscenza principi generali di gestione risorse umane</p> <p>Conoscenza del mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p> <p>Conoscenza dei principi base di fleet management e travel management</p>	<p>Abilità nel raccogliere, organizzare e analizzare informazioni per l'elaborazione del PSCL</p> <p>Abilità nell'evitare conflitti con il Fleet Manager dato che il suo obiettivo è scoraggiare l'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici o collettivi</p> <p>Abilità nella definizione della relazione con gli enti esterni e in particolare con il Mobility Manager di Area, figura chiave tra il livello politico e quello gestionale</p> <p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità relazionali interfunzionali</p> <p>Capacità di definire le specifiche di mobilità selezionando le classi di fornitori di servizi che possono offrirle (fornitori di car sharing, fornitori di servizi di trasporto pubblico, fornitori di virtual room per rispettare i limiti del "mobility budget", ecc.)</p> <p>Capacità nei processi aziendali</p>
Elaborare il PSCL e monitorarne l'adozione	<p>Conoscenza del territorio dove si opera, con particolare attenzione alla relazione con gli enti pubblici, dove è presente il Mobility Manager di Area</p> <p>Conoscenza delle relazioni sindacali e degli accordi di categoria</p> <p>Nozioni di diritto dei cittadini, del lavoro e dei contratti in generale</p>	<p>Abilità nella gestione della comunicazione del PSCL</p> <p>Abilità nello scegliere metodologie di controllo delle performance</p> <p>Abilità di data analytics</p>	<p>Capacità di analisi e visione di insieme</p> <p>Capacità relazionali interfunzionali</p>
Interagire con le figure e gli enti preposti per l'attuazione del PSCL	<p>Nozioni di diritto dei cittadini, del lavoro e dei contratti in generale</p> <p>Conoscenza delle relazioni sindacali e degli accordi di categoria</p> <p>Conoscenza principi generali di gestione risorse umane</p>	<p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità relazionali interfunzionali</p> <p>Capacità di mediazione</p>
Definire e implementare insieme al Travel Manager, al Fleet Manager e al Corporate Mobility Manager i processi gestionali per l'organizzazione dei viaggi aziendali nella loro interezza, prendendo in esame più modalità (auto long term, aereo, auto short term, bike, car sharing, treno, mezzi trasporto pubblico, ecc.	<p>Conoscenza dei principi base di fleet management e travel management</p> <p>Conoscenza dei processi e dell'organizzazione aziendale</p> <p>Conoscenza dei temi legati alla mobilità integrata e sostenibile, di green policy e impatto ambientale</p>	<p>Abilità nel selezionare, con il supporto IT, gli strumenti digitali ed App per promuovere e gestire la mobilità aziendale come ad esempio il car pooling</p> <p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità di indirizzare fleet e travel policy verso le strategie di sostenibilità economica e ambientale</p> <p>Capacità di organizzazione aziendale</p> <p>Capacità strategiche</p> <p>Capacità di problem solving</p>

ATTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Fornire all'ufficio acquisti capitolati per selezionare e scegliere i fornitori di servizi di mobilità	<p>Conoscenza dei processi e dell'organizzazione aziendale</p> <p>Conoscenza di mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p>	<p>Abilità nel raccogliere, organizzare e analizzare informazioni per l'elaborazione del PSCL</p>	<p>Capacità di definire le specifiche di mobilità selezionando le classi di fornitori di servizi che possono offrirle (fornitori di car sharing, fornitori di servizi di trasporto pubblico, fornitori di virtual room per rispettare i limiti del "mobility budget", ecc.)</p> <p>Capacità nei processi aziendali</p> <p>Capacità di time management e gestione priorità</p>
Fornire all'ufficio acquisti le leve per le trattative economiche con i fornitori di servizi	<p>Conoscenza di mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p>	<p>Abilità di data analytics</p>	<p>Capacità in tecniche negoziali all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale</p>
Partecipare attivamente alla stesura del contratto che gestirà con i fornitori di servizi	<p>Nozioni di diritto dei cittadini, del lavoro e dei contratti in generale</p>	<p>Abilità nel trasmettere all'ufficio acquisti informazioni chiave da tradurre in elementi contrattuali</p>	<p>Capacità di analisi dell'adozione dei modelli di MM e individuazione degli scostamenti</p>
Gestire il carpooling e il carsharing aziendale	<p>Conoscenza delle tecnologie mobili e delle loro possibili applicazioni che consentono di tenere sotto controllo i diversi aspetti della mobilità, dal car pooling al car sharing, alla conformità del PSCL</p> <p>Conoscenza del territorio dove si opera, con particolare attenzione alla relazione con gli enti pubblici, dove è presente il Mobility Manager di Area</p>	<p>Abilità nel selezionare, con il supporto IT, gli strumenti digitali e App per promuovere e gestire la mobilità aziendale come ad esempio il Car pooling</p>	<p>Capacità di definire le specifiche di mobilità selezionando le classi di fornitori di servizi che possono offrirle (fornitori di car sharing, fornitori di servizi di trasporto pubblico, fornitori di virtual room per rispettare i limiti del "mobility budget", ecc.)</p>
Definire un sistema di monitoraggio degli spostamenti in auto dei dipendenti, evidenziando e riducendo il numero di automobili con un solo occupante, il conducente dell'auto	<p>Conoscenza dei principali software gestionali adatti al MM (strumenti di calcolo dell'abbattimento delle emissioni, questionari digitali per il rilevamento delle abitudini degli utenti, distribuzione di App per rilevare i comportamenti di abilità degli utenti, generazione di report per il controllo e le eventuali azioni evolutive/correttive, ecc.)</p> <p>Nozioni di diritto dei cittadini, del lavoro e dei contratti in generale</p>	<p>Abilità nel selezionare, con il supporto IT, gli strumenti digitali e App per promuovere e gestire la mobilità aziendale come ad esempio il car pooling</p> <p>Abilità nell'evitare conflitti con il fleet mcar policanager dato che il suo obiettivo è scoraggiare l'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici o collettivi</p>	<p>Capacità di individuare azioni correttive sui comportamenti dei dipendenti, ossia di revisione, in modo da agire con variazioni che consentano migliorie in ambito mobilità</p>
Muovere persone e non veicoli, valutando quindi sistemi di trasporto collettivo	<p>Conoscenza del territorio dove si opera, con particolare attenzione alla relazione con gli enti pubblici, dove è presente il Mobility Manager di Area</p> <p>Conoscenza dei temi legati alla mobilità integrata e sostenibile, di green policy e impatto ambientale</p>	<p>Abilità nel raccogliere, organizzare e analizzare informazioni per l'elaborazione del PSCL</p> <p>Abilità nella gestione della comunicazione del PSCL</p>	<p>Capacità di adattamento ai cambiamenti interni ed esterni l'azienda che riguardano il MM</p>

ATTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Definire le specifiche degli applicativi e dei supporti informatici necessari per analizzare mezzi, abitudini di spostamento, parcheggi in funzione del bacino di utenza	<p>Conoscenza dei principali software gestionali adatti al MM (strumenti di calcolo dell'abbattimento delle emissioni, questionari digitali per il rilevamento delle abitudini degli utenti, distribuzione di App per rilevare i comportamenti di abilità degli utenti, generazione di report per il controllo e le eventuali azioni evolutive/correttive, ecc.)</p> <p>Conoscenza delle tecnologie mobili e delle loro possibili applicazioni che consentono di tenere sotto controllo i diversi aspetti della mobilità, dal car pooling al car sharing, alla conformità del PSCL</p>	<p>Abilità nel selezionare, con il supporto IT, gli strumenti digitali e App per promuovere e gestire la mobilità aziendale come ad esempio il car pooling</p>	<p>Capacità in nuove tecnologie MM</p> <p>Capacità di innovazione organizzativa e tecnologica</p>
Gestire le aree di parcheggio in funzione dei sistemi di mobilità utilizzati	<p>Conoscenza di mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p> <p>Conoscenza principi generali di gestione risorse umane</p>	<p>Abilità nella gestione della comunicazione del PSCL</p> <p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità di costruire un'efficace relazione con gli stakeholder</p> <p>Capacità di organizzazione aziendale</p>
Gestire la comunicazione e formazione verso gli stakeholder (interni ed esterni)	<p>Conoscenza dei processi e dell'organizzazione aziendale</p> <p>Conoscenza principi generali di gestione risorse umane</p> <p>Conoscenza delle relazioni sindacali e degli accordi di categoria</p>	<p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità di costruire un'efficace relazione con gli stakeholder</p>
Monitorare il livello di soddisfazione degli utenti, attraverso indagini specifiche	<p>Conoscenza dei metodi base per condurre un sondaggio, dalla pianificazione alla conduzione</p> <p>Conoscenza dei principali software gestionali adatti al MM (strumenti di calcolo dell'abbattimento delle emissioni, questionari digitali per il rilevamento delle abitudini degli utenti, distribuzione di App per rilevare i comportamenti di abilità degli utenti, generazione di report per il controllo e le</p>	<p>Abilità nello scegliere metodologie di controllo delle performance</p> <p>Abilità relazionali (interne ed esterne)</p>	<p>Capacità di analisi dell'adozione dei modelli MM e individuazione degli scostamenti</p>

ATTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Fornire dati per il “foot print” aziendale, dimostrando l’abbattimento delle emissioni per le scelte di mobilità effettuate, sia fisiche sia virtuali	<p>Conoscenza di mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p> <p>Conoscenza dei temi legati alla mobilità integrata e sostenibile, di green policy e impatto ambientale</p>	<p>Abilità nel selezionare, con il supporto IT, gli strumenti digitali e App per promuovere e gestire la mobilità aziendale come ad esempio il car pooling</p> <p>Abilità di data analytics</p>	<p>Capacità di analisi e visione di insieme</p>
Definire attività di valutazione e controllo dei costi (TCM)	<p>Conoscenza dei processi e dell’organizzazione aziendale</p> <p>Conoscenza di base finanziaria e amministrativa</p> <p>Conoscenza dei principali software gestionali adatti al MM (strumenti di calcolo dell’abbattimento delle emissioni, questionari digitali per il rilevamento delle abitudini degli utenti, distribuzione di App per rilevare i comportamenti di abilità degli utenti, generazione di report per il controllo e le eventuali azioni evolutive/correttive, ecc.)</p>	<p>Abilità nello scegliere metodologie di controllo delle performance</p> <p>Abilità di data analytics</p> <p>Abilità nel trasmettere all’ufficio acquisti informazioni chiave da tradurre in elementi contrattuali</p>	<p>Capacità di indirizzare fleet e travel policy verso le strategie di sostenibilità economica e ambientale</p>
Elaborare un piano strategico delle fonti e dei programmi per la gestione dei contributi in funzione dei progetti presentati e approvati dagli enti pubblici preposti	<p>Conoscenza di base finanziaria e amministrativa</p> <p>Conoscenza di mobility management in tutte le sue fasi (analisi, progettazione, confronto, applicazione, revisioni correttive e migliorative)</p> <p>Conoscenza delle tecnologie mobili e delle loro possibili applicazioni che consentono di tenere sotto controllo i diversi aspetti della mobilità, dal car pooling al car sharing, alla conformità del PSCL</p> <p>Conoscenza del territorio dove si opera, con particolare attenzione alla relazione con gli enti pubblici, dove è presente il Mobility Manager di Area</p>	<p>Abilità nella definizione della relazione con gli enti esterni e in particolare con il Mobility Manager di Area, figura chiave tra il livello politico e quello gestionale</p>	<p>Capacità in tecniche negoziali all’interno e all’esterno dell’organizzazione aziendale</p>
Definire e gestire il budget di mobilità, secondo il principio del “mobility budget” sulla base degli obiettivi e delle linee guida aziendali	<p>Conoscenza dei processi e dell’organizzazione aziendale</p> <p>Conoscenza di base finanziaria e amministrativa</p>	<p>Abilità nello scegliere metodologie di controllo delle performance</p>	<p>Capacità di definire le specifiche di mobilità selezionando le classi di fornitori di servizi che possono offrirle (fornitori di car sharing, fornitori di servizi di trasporto pubblico, fornitori di virtual room per rispettare i limiti del “mobility budget”, ecc.)</p>

ATTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Gestire l'avanzamento della spesa e mettere in relazione i costi con i principi del "mobility budget" componendo la matrice di KPI e i relativi SLA (Service Level Agreement)	<p>Conoscenza dei principi base di fleet management e travel management</p> <p>Conoscenza di base finanziaria e amministrativa</p> <p>Conoscenza delle tecnologie mobili e delle loro possibili applicazioni che consentono di tenere sotto controllo i diversi aspetti della mobilità, dal car poolong al car sharing, alla conformità del PSCL</p> <p>Conoscenza dei metodi base per condurre un sondaggio, dalla pianificazione alla conduzione</p> <p>Conoscenza dei principali software gestionali adatti al MM (strumenti di calcolo dell'abbattimento delle emissioni, questionari digitali per il rilevamento delle abitudini degli utenti, distribuzione di App per rilevare i comportamenti di abilità degli utenti, generazione di report per il controllo e le eventuali azioni evolutive/correttive, ecc.)</p>	<p>Abilità di data analytics</p>	<p>Capacità di innovazione organizzativa e tecnologica</p>
Realizzazione del PSCL: impatto sul bilancio	<p>Conoscenza dei processi e dell'organizzazione aziendale e di budget</p>	<p>Abilità nello scegliere metodologie di controllo delle performance.</p>	<p>Capacità di definire le specifiche di mobilità selezionando le classi di fornitori di servizi che possono offrirle (fornitori di car sharing, fornitori di servizi di trasporto pubblico, fornitori di virtual room per rispettare i limiti del "mobility budget", ecc.).</p>
Analisi dei bisogni	<p>Progettare ed erogare un'indagine di clima indirizzato al mobility</p>	<p>Abilità di selezionare gli item di interesse alla tematica di riferimento, progettare il questionario, analizzare i risultati e ridisporre le linee guida per l'intervento attuativo</p>	<p>Competenze di progettazione e analisi statistica dei dati</p>
Gestione progetti interni/esterni	<p>Ambiente normativo e legislativo in materia di mobility.</p>	<p>Conoscenza del territorio di inserimento dell'azienda, rapporto fra organismi pubblici e privati.</p>	<p>Conoscenza e lettura di bandi regionali, nazionali ed europei.</p>
	<p>Fonti di finanziamento sostenibile per l'implementazione di progetti aziendali.</p>	<p>Capacità di mediazione, coinvolgimento di partner esterni, previsione sulle tendenze di mercato.</p>	<p>Gestione dei progetti nell'ambiente aziendale di riferimento.</p>

	Progettualità pubblica in materia di mobility (locale, nazionale ed europea).		
	Standard di sviluppo e gestione dei progetti in ambiente aziendale (portfolio - programma - progetto).		
Privacy - riferimenti in materia di protezione dei dati personali	Normativa e legislazione di settore	Conoscenza dei termini di normativa, vincoli, perimetro, responsabilità e gestione dati sensibili. Riferimenti per la gestione dei dati sensibili in termini aziendali.	GDPR UE/2016/679 - D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003

ALLEGATO 2
PROFILO DELL'ESAMINATORE

Requisiti minimi

La commissione esaminatrice deve soddisfare i seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore
- conoscenza della Norma ISO 17024:2012, delle procedure ACS inclusi i criteri per la gestione delle sessioni d'esame di certificazione;
- documentata competenza, maturata a seguito di esperienza lavorativa complessiva di almeno 5 anni, in ambito Mobility management